



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

RELATIVO ALL'ESERCIZIO

1° GENNAIO / 31 DICEMBRE 2011

INDICE

Premessa generale	pag. 3
Le risorse previste e i settori d'intervento	pag. 4
Previsioni economico-finanziarie	pag. 4
Settori di intervento	pag. 5
Ripartizione delle disponibilità per l'attività istituzionale	pag. 6
Linee guida, strumenti operativi e indirizzi programmatici	pag. 7
Strumenti operativi	pag. 9
Ricerca Scientifica	pag. 11
Istruzione	pag. 14
Arte e Attività Culturali	pag. 17
Salute e Ambiente	pag. 20
Assistenza e tutela delle categorie più deboli	pag. 22
Altri settori ammessi	pag. 25

Il Consiglio Generale è chiamato ad approvare – ai sensi dell’art.32, comma 3 dello Statuto - entro il mese di ottobre di ogni anno, il Documento programmatico previsionale dell’attività relativa all’esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dallo stesso Consiglio Generale.

La funzione principale del Documento programmatico previsionale è “tradurre” in chiave annuale le finalità contenute nella programmazione pluriennale di cui all’art. 5 del Regolamento dell’attività istituzionale; nel Documento possono essere individuati gli ambiti da privilegiare nel corso dell’anno o calibrati gli strumenti e le modalità di attuazione definiti in sede pluriennale, in funzione delle opportunità ed esigenze emerse successivamente all’approvazione del documento di programmazione pluriennale.

Il presente Documento Programmatico Annuale per l’esercizio 2011 trova il suo fondamento nel Documento Programmatico Pluriennale riferito al triennio 2010-2012 approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 30.10.2009 – P.V. CG. n. 250

Conseguentemente, trattandosi del secondo esercizio del triennio, la programmazione per l’anno 2011 intende perseguire gli obiettivi e portare avanti il disegno strategico individuato nel DPP 2010-2012, finalizzando alcune delle strategie d’intervento in esso contenute.

La trattazione è preceduta da un breve paragrafo dedicato alle previsioni economico-finanziarie.

LE RISORSE PREVISTE E I SETTORI D'INTERVENTO

Previsioni economico-finanziarie

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e, cioè, utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni.

Tali risorse derivano dai proventi realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio finanziario, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo statuto per la salvaguardia del patrimonio.

Sulla base dei risultati economici conseguiti nel primo semestre dell'anno, nonché delle proiezioni relative all'avanzo di gestione che la Fondazione potrebbe realizzare a fine esercizio, si ritiene che l'obiettivo erogativo di **50 milioni di Euro**, al netto degli stanziamenti previsti per la Fondazione per il Sud e per il Fondo di Volontariato, possa essere raggiunto anche per il 2011, con un ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni che dovrebbe essere molto limitato. Si precisa che gli impegni previsti per la Fondazione per il Sud, a seguito delle indicazioni ricevute dall'*ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa*, non saranno più considerati come un "extra-accantonamento", ma verranno imputati ai fondi della normale attività istituzionale e in particolare saranno inseriti, con separata indicazione, all'interno del settore "Assistenza e tutela delle categorie più deboli".

Si ricorda che il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito dalla Fondazione con l'obiettivo di salvaguardare negli anni la continuità delle erogazioni e mantenere nel tempo un efficace livello d'intervento, anche in presenza di un andamento negativo dei mercati finanziari, e che la sua consistenza al 30.09.2010 è di oltre 146 milioni di Euro.

Settori di intervento

La Fondazione, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori ammessi di cui al D.Lgs.n.153/99, ed attuando prevalentemente i propri interventi nei territori delle due province di competenza, in modo da fornire risposte alle esigenze specifiche di ciascuna e, al contempo, garantire sviluppi omogenei in entrambe.

Come previsto dallo Statuto, il nostro Ente agisce prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni dal Consiglio Generale in numero non superiore a cinque, nell'ambito dei settori ammessi, dando di volta in volta preferenza ai settori ritenuti di maggiore rilevanza sociale.

Nella programmazione pluriennale di attività per il triennio 2010-2012, l'individuazione delle principali linee di intervento è avvenuta sulla base di ambiti d'intervento che hanno mantenuto una certa corrispondenza con i settori "ammessi" di cui al D.Lgs.153/99.

Anche l'assegnazione delle disponibilità è avvenuta, sempre in sede di programmazione pluriennale, a livello di "aree di intervento", rinviando ai documenti programmatici previsionali annuali una puntuale ripartizione tra i settori ammessi.

Il Consiglio Generale, nella seduta del 15.09.2009 – P.V.CG 249, ha stabilito i seguenti settori "rilevanti" per il triennio 2010-2012:

- **Ricerca Scientifica**

- Ricerca Scientifica e Tecnologica

- **Istruzione**

- Educazione, Istruzione e Formazione

- **Arte e Attività culturali**

- Arte, attività e beni culturali

- **Salute e Ambiente**

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Protezione e qualità ambientale

- **Assistenza e tutela delle categorie più deboli**

- che, tenuto conto della normativa statutaria e della corrispondenza dell'ambito di intervento con l'elencazione di cui all'art.1 del D.Lgs.153/1999, si riferisce ai settori ammessi complementari ed integrativi fra di loro:
 - . Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - . Crescita e formazione giovanile
 - . Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
 - . Assistenza agli anziani
 - . Volontariato, filantropia e beneficenza
 - . Patologie e disturbi psichici e mentali
 - . Famiglia e valori connessi.

Ai settori "rilevanti" sopra elencati la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'articolo 8 del medesimo decreto; tale assegnazione deve essere puntualmente rispettata in sede di documenti programmatici previsionali dei singoli esercizi del triennio.

Il nostro Ente svilupperà inoltre la propria attenzione nei settori dell'"attività sportiva",

“protezione civile” e “sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; non si è ritenuto invece di sviluppare l’attività istituzionale negli altri “settori ammessi”, in quanto alcuni si riferiscono ad ambiti ricondotti a settori che già rientrano nella programmazione, altri invece non risultano attinenti alle aree di intervento sinora definite dalla Fondazione nel perseguimento dei propri scopi.

Ripartizione delle disponibilità per l’attività istituzionale

Viene stabilita la seguente distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori; tale ripartizione, nel tenere conto dei progetti che potranno trovare concreta attuazione nel prossimo anno, riserva una particolare attenzione ai settori:

- “Assistenza e tutela delle categorie più deboli”, al fine di poter offrire un’importante risposta alle sentite esigenze in tale settore, accresciute dalla difficile situazione economica che investe il Paese e, quindi, anche il territorio di riferimento;
- “Istruzione”, in virtù degli accordi pluriennali che vedono la Fondazione impegnata nel sostegno di alcuni progetti strategici, a cui anche nel 2011 sarà destinata una quota significativa delle risorse di settore.

AMBITI DI INTERVENTO / SETTORI AMMESSI	STANZIAMENTO
RICERCA SCIENTIFICA - Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 9.000.000
ISTRUZIONE - Educazione, Istruzione e Formazione	€ 11.000.000
ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI - Arte, Attività e Beni Culturali	€ 8.000.000
SALUTE E AMBIENTE - Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa - Protezione e qualità ambientale	€ 8.000.000
ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI Di cui: - Fondazione per il Sud - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale - Crescita e formazione giovanile - Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze - Assistenza agli anziani - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali - Famiglia e valori connessi	€ 13.000.000 €
<i>Totale settori rilevanti</i>	<i>€ 49.000.000</i>
ALTRI SETTORI AMMESSI - Attività sportiva - Protezione civile - Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	€ 2.000.000
<i>Totale generale</i>	<i>€ 51.000.000</i>

LINEE GUIDA GENERALI, STRUMENTI OPERATIVI E INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Linee guida

Nel 2011 la Fondazione focalizzerà la propria azione verso il perseguimento di specifici obiettivi individuati nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2010-2012. A tal fine intende assumere un atteggiamento pro-attivo nei confronti dei bisogni e delle esigenze della comunità, cercando, da una parte, di favorire il consolidamento dell'autonoma programmazione dell'Ente e, dall'altra, di indirizzare l'attività di selezione delle proposte pervenute in modo autonomo dal territorio verso obiettivi precisi ed ambiti d'intervento predefiniti.

Come già avvenuto in passato, anche nel 2011 potranno essere sviluppate iniziative che adottano un approccio integrato e si riferiscono a più settori d'intervento della Fondazione, nel tentativo di offrire una risposta completa a particolari istanze sociali o di sperimentare soluzioni innovative a vecchi e nuovi bisogni. Tale impostazione è sintomo di una strategia assunta dalla Fondazione che, nella realizzazione dei propri interventi, penserà alle persone, più che ai settori.

Nel corso del 2011 entreranno nella loro fase attuativa alcuni progetti avviati nella seconda metà del precedente esercizio - come ad esempio il progetto rivolto alla cooperazione sociale e realizzato in collaborazione con Banca Prossima e l'associazione Vobis - mentre saranno riproposte quelle iniziative che, per tradizione, riscuotono un ampio consenso da parte della collettività (es. le iniziative scolastiche). Verranno inoltre esplorati nuovi filoni di intervento che, coerentemente con gli indirizzi della programmazione triennale, siano in grado di rispondere a specifiche esigenze emerse dal territorio.

Nella selezione e promozione degli interventi la Fondazione si concentrerà su progetti ad elevato impatto economico e sociale, che prevedano la partecipazione di soggetti pubblici e privati, assolvendo così appieno al proprio ruolo di "catalizzatore di risorse".

In linea poi con la funzione di innovazione sociale assunta con la programmazione triennale 2010-2012, la Fondazione tenterà nel 2011 di sperimentare soluzioni progettuali inedite, anche in ambito nazionale, volte a rispondere a bisogni emergenti o ad offrire al territorio maggiori occasioni di crescita economica e sociale.

Accanto a tali progetti, continuerà tuttavia l'impegno a favore di quelle piccole iniziative locali che animano il settore nonprofit della comunità di riferimento e che sono in grado anch'esse di dare un importante contributo alla promozione del tessuto sociale, economico e culturale del territorio.

Entro la fine del 2010 saranno conclusi gli interventi straordinari di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo del Monte a Padova, i cui spazi troveranno una conseguente destinazione d'uso anche per attività di promozione culturale e sociale. In particolare nel 2011 saranno allestite le prime esposizioni presso la sede di Palazzo del Monte a Padova che, oltre a contribuire al rilancio delle visite sul territorio e alla promozione della città in chiave turistica, serviranno a rendere la Fondazione ancor più aperta e vicina ai suoi cittadini.

Ricordiamo inoltre che il Consiglio Generale in occasione dell'adozione del Documento Programmatico Pluriennale 2010-2012 (P.V. CG n. 250 del 30/10/2009 e successive

integrazioni) ha definito i seguenti, quali obiettivi generali a cui ispirare l'attività dell'Ente nel prossimo periodo:

Lo sviluppo economico

Lo scopo dello sviluppo economico sarà perseguito **in modo trasversale rispetto ai diversi settori** sia attraverso il sostegno di iniziative che, accanto alle finalità sociali, consentano la creazione di quei presupposti necessari alla crescita socio-economica del territorio (innovazione, attrazione di risorse, nuova occupazione, etc.) sia attraverso la creazione di specifici strumenti di finanza innovativa (*Venture Philanthropy*).

La progettualità interna

La Fondazione continuerà a impegnarsi nello sviluppo di iniziative e progetti promossi direttamente dall'Ente; l'obiettivo dello scorso PPA 2007-09 di una logica erogativa orientata prevalentemente alla programmazione autonoma non è ancora stato completamente raggiunto. L'azione della Fondazione nel prossimo triennio sarà quindi orientata al consolidamento e al superamento del livello di progettualità interna finora conseguito.

L'innovazione e la sperimentazione

Il ruolo delle fondazioni bancarie è di fungere da **agenti d'innovazione sociale**. A tal fine il nostro Ente potrà attivare i sensori necessari a cogliere le esperienze di carattere innovativo – anche a livello internazionale – per **testare gli strumenti** più promettenti in risposta ai bisogni sociali. Dovrà promuovere, nei diversi settori d'intervento, **progetti pilota**, basati sul feedback e capaci di coniugare l'aspetto innovativo con il trasferimento delle buone pratiche.

La valutazione

La Fondazione continuerà a impegnarsi per **sviluppare una "cultura della valutazione"** sia al proprio interno che nei confronti degli enti beneficiari. La rilevazione dei risultati prodotti nel contesto economico e sociale di riferimento consente infatti alla Fondazione di verificare se e fino a che punto sta raggiungendo i propri obiettivi istituzionali e di indirizzare in maniera sempre più efficace la propria attività erogativa.

La semplificazione

Lo snellimento delle procedure sia in fase di invio delle richieste che di rendicontazione dei progetti continuerà ad essere un elemento portante per lo sviluppo organizzativo dell'Ente. In questo senso la Fondazione si pone tra i suoi obiettivi quello di riuscire a ricevere **per via telematica almeno il 30% delle richieste** entro il 2012. Tale obiettivo implica una migliore implementazione delle tecnologie informatiche, che si potrà tradurre anche in una maggiore efficienza interna.

La conoscenza

La conoscenza della Fondazione tra i cittadini è probabilmente aumentata negli ultimi anni, ma non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente. Per raggiungere l'obiettivo di "entrare nel cuore della gente" il nostro Ente dovrà impegnarsi a dare un'immagine coordinata del proprio ruolo e delle proprie finalità, ponendo in essere tutte le iniziative necessarie a **rendere più forte il legame tra la Fondazione e le sue persone**.

Strumenti operativi

Per quanto concerne le modalità di intervento, la Fondazione intende proseguire nel 2011 il ricorso allo strumento del bando, in grado di stimolare la progettualità del territorio e di indirizzarne l'azione verso obiettivi comuni e più focalizzati. Tale strumento è una delle modalità più efficaci per comunicare ai soggetti interessati quali sono le priorità della Fondazione e i risultati che intende raggiungere nei diversi settori d'intervento. Esso inoltre agevola il processo di selezione perché consente una valutazione comparativa dei progetti applicando a tutte le richieste pervenute i medesimi criteri di scelta. Il bando rende quindi il processo di selezione più chiaro sia per chi vi partecipa, sia per la successiva comunicazione esterna delle decisioni assunte dalla Fondazione.

Potranno inoltre essere sviluppati, coerentemente con quanto definito dalla programmazione triennale, dei progetti pilota che potranno testare delle modalità d'intervento innovative in risposta a determinati bisogni.

Un'altra possibile modalità operativa già utilizzata in passato potrà essere il "plafond rotativo" al fine di attivare risorse finanziarie per la realizzazione di iniziative da parte dei soggetti operanti nel settore nonprofit, in grado di produrre redditi dalla loro gestione. Sempre nell'ottica di accrescere la propria autonomia progettuale, potranno essere adottati ulteriori strumenti di tipo finanziario aventi specifiche e mirate destinazioni, quali ad esempio la costituzione di fondi destinati a progetti di notevole rilevanza sociale, come avvenuto in occasione della realizzazione del bando a favore delle cooperative sociali.

I criteri attraverso cui saranno accolte le richieste segnalate da soggetti terzi faranno riferimento al nuovo Regolamento dell'attività istituzionale, adottato dal Consiglio Generale della Fondazione nella seduta del 28 gennaio 2010 – P.V. 252, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto.

Nel far rinvio quindi a quanto puntualmente stabilito dal suddetto Regolamento, si sottolinea in questa sede che l'attività della Fondazione non si porrà in ogni caso in una posizione di supplenza ovvero di surrogazione rispetto a quella degli enti e strutture pubbliche istituzionalmente deputate ai servizi sociali, che trasformerebbe il nostro Ente in mera fonte aggiuntiva di finanziamenti, mentre l'auspicio è quello di fornire - accanto alle risorse finanziarie - un potenziale di ideazione e progettazione, svolgendo un ruolo di catalizzatore e promotore. Ciò nonostante, il principio guida della sussidiarietà non verrà considerato come un limite da parte della Fondazione nell'assolvere a pieno alla propria azione di supporto allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Per meglio definire gli obiettivi e le modalità di intervento, potranno essere realizzate indagini mirate attraverso periodiche ricognizioni, effettuate autonomamente o in collaborazione con istituti di ricerca specifici, da attuare principalmente con gli Enti e le Istituzioni locali e regionali, per conoscere le esigenze effettive e prioritarie della collettività.

La Fondazione potrà promuovere, gestire, progettare e realizzare progetti inseriti nella presente programmazione anche per il tramite della società strumentale Auxilia Spa, chiamata ad operare – in via esclusiva – per la diretta attuazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa nei "settori rilevanti", nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi ricevuti. Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

RICERCA SCIENTIFICA

Risorse per il 2011

€ 9 milioni

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2010-2012 ha individuato per il settore la seguente *mission*:

Portare la Ricerca locale a competere con le migliori realtà scientifiche internazionali, nella considerazione che un innalzamento della qualità della Ricerca si traduca in una migliore valorizzazione dei suoi risultati in termini di sviluppo economico e sociale del territorio

Nella mission si evidenziano tre aspetti fondamentali: 1) *la competizione internazionale*, 2) *l'innalzamento del livello della Ricerca*, 3) *la valorizzazione dei suoi risultati a favore dello sviluppo socio-economico del territorio*. Da questi tre punti discendono gli obiettivi strategici che la Fondazione si è data nel settore:

1. *Promuovere la qualità nelle attività di ricerca e di produzione scientifica*
2. *Valorizzare i risultati della ricerca in termini applicativi, favorendo un loro maggiore impatto sullo sviluppo economico e sociale del territorio*
3. *Favorire l'internazionalizzazione degli enti di Ricerca presenti sul territorio*

In relazione al primo obiettivo, il DPP ha previsto le seguenti azioni:

- Favorire la produzione scientifica di eccellenza
- Premiare il merito nell'assegnazione dei fondi alla Ricerca, continuando il ricorso al metodo dei Peer Reviewers
- Promuovere la creazione sul territorio di piattaforme tecnologiche condivise favorendo un approccio multidisciplinare ai problemi.

Il secondo obiettivo strategico, invece, è stato declinato lungo due direttive:

- Favorire il processo di trasferimento di risultati e competenze dal mondo della ricerca a quello dei servizi e delle imprese
- Porre una particolare attenzione all'area delle scienze biomediche per gli importanti risvolti che tale ricerca può avere in termini di miglioramento delle condizioni di salute

Riguardo al terzo obiettivo, infine, nel DPP sono state individuate le seguenti linee d'azione:

- Favorire l'attrazione di talenti e lo scambio di docenti a livello internazionale
- Promuovere la crescita dei giovani ricercatori offrendo loro maggiori opportunità di studio e ricerca all'estero
- Stimolare un maggior numero di collaborazioni internazionali per i gruppi di ricerca del territorio

Strategie e modalità d'intervento

L'obiettivo di favorire la produzione scientifica di eccellenza potrà essere perseguito eventualmente anche in settori specifici definiti a monte dalla Fondazione.

Nel corso del prossimo esercizio verrà intensificata l'attività di monitoraggio e valutazione delle ricerche sostenute dalla Fondazione attraverso le quattro edizioni del *Bando Progetti d'Eccellenza*. Tale ricognizione sarà condotta sia sotto il profilo quantitativo, attraverso

l'utilizzo di specifici indicatori di attività e d'impatto, che qualitativo, ricorrendo alle valutazioni esterne di revisori internazionali, e sarà funzionale all'avvio di una nuova edizione dell'iniziativa, eventualmente rimodulata sulla base dei risultati acquisiti.

Per favorire l'attrazione di talenti e lo scambio di docenti a livello internazionale, verrà promossa una seconda edizione bando *Visiting Professors*, volto a sostenere l'erogazione di borse destinate a docenti di chiara fama afferenti ad Università o Centri di Ricerca stranieri, chiamati a collaborare con l'Università di Padova per lo svolgimento di attività di Ricerca e disseminazione. L'iniziativa, attualmente in fase di approvazione da parte dell'Ente, troverà concreto avvio nel corso del 2011 e servirà inoltre a raccogliere e dare visibilità ai risultati dell'attività svolta sul territorio dai docenti stranieri, attraverso l'organizzazione di seminari dal taglio divulgativo destinati alla cittadinanza.

Al fine di stimolare il processo di trasferimento di risultati e competenze dal mondo della ricerca a quello dei servizi e delle imprese, nel 2011 verrà proposta una nuova iniziativa volta a favorire l'inserimento in azienda dei dottori di ricerca. Con quest'azione la Fondazione vuole raggiungere il duplice obiettivo di far conoscere agli imprenditori il valore aggiunto che i dottori di ricerca possono apportare all'azienda e a quest'ultimi che si può trovare un ambiente innovativo e favorevole alla ricerca anche nel mondo delle imprese. Il progetto, che dovrà prevedere il concreto coinvolgimento di Università, enti locali e associazioni di categoria, potrà concretizzarsi con il sostegno da parte della Fondazione di borse lavoro da destinare a neo dottori di ricerca – o studenti dell'ultimo anno del corso di dottorato – per lo svolgimento di un periodo di tirocinio della durata di 6-12 mesi presso imprese, enti nonprofit o istituzioni locali.

Sempre in ambito dottorati, la Fondazione continuerà anche nel 2011 a promuovere la formazione di giovani ricercatori attraverso il sostegno di borse di studio erogate sulla base di una valutazione indipendente dei progetti pervenuti – e raccolti tramite bando – o di una selezione diretta delle migliori Scuole di Dottorato, da effettuarsi in collaborazione con l'Università, con l'impegno a monitorare gli sviluppi delle ricerche ed eventualmente a sostenere la diffusione dei risultati più interessanti.

Le attività di trasferimento tecnologico in senso più stretto continueranno invece ad essere promosse attraverso il tradizionale sostegno all'incubatore d'impresa Start-cube di Padova, nonché all'iniziativa *Start-cup* che ogni anno premia le migliori idee imprenditoriali provenienti dal territorio. Potrebbe inoltre essere esplorata l'ipotesi di promuovere la creazione anche a Rovigo di un incubatore / acceleratore d'impresa rivolto magari a campi di applicazione specifici e strettamente legati al tessuto produttivo e alle attività di Ricerca svolte sul territorio.

Nel 2011 proseguirà la fase operativa del *Progetto Ager – Agricoltura di qualità*, finalizzato allo sviluppo del settore agroalimentare attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica, e che vede coinvolte assieme al nostro Ente altre 12 Fondazioni di origine bancaria. In tal senso si cercherà di favorire una visibilità ad ampio livello delle azioni relative al progetto, anche al fine di valorizzare i gruppi di ricerca del territorio impegnati su tali tematiche.

Si ricorda che la Fondazione si è impegnata a sostenere il progetto sulla Torre della Ricerca pediatrica promosso dalla Fondazione Città della Speranza, attraverso il finanziamento delle relative attività di Ricerca (per un importo complessivo di 10 milioni di Euro in un arco temporale di 10 anni). Nel corso del 2011 potranno pertanto essere sostenuti progetti di Ricerca promossi direttamente da quest'ultima e aventi provate

caratteristiche di qualità ed eccellenza.

La Fondazione potrà anche valutare di sostenere l'innovazione scientifica e il trasferimento dei risultati della Ricerca alle imprese attraverso investimenti patrimoniali in strumenti di finanza innovativa dedicati al *seed* o al *venture capital* di tipo tecnologico.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione potrà proseguire anche nel prossimo esercizio la tradizionale attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. In particolare nel 2011 la Fondazione potrà focalizzare la propria attenzione su progetti di ricerca collegati al trasferimento tecnologico e all'internazionalizzazione.

ISTRUZIONE

Risorse per il 2011

€ 11 milioni

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2010-2012 ha individuato per il settore la seguente *mission*:

Favorire una crescita educativa ampia e diversificata, arricchendo le opportunità formative di cui dispongono bambini, ragazzi e adulti – con una particolare attenzione alle fasce più deboli della società – in modo da contribuire al miglioramento della persona e delle relazioni sociali sul territorio

Nella *mission* si evidenziano tre aspetti fondamentali: 1) *la crescita educativa ampia e diversificata*, 2) *l'attenzione ai soggetti deboli* 3) *lo sviluppo della persona*. Da questi tre punti discendono gli obiettivi strategici che la Fondazione si è data nel settore:

1. *Ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona;*
2. *Favorire l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi stranieri, diversamente abili o appartenenti a qualche minoranza.*
3. *Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze attraverso l'accesso a una formazione specialistica di eccellenza.*

Per il primo obiettivo, sono state individuate nel DPP le seguenti linee d'azione:

- Migliorare l'offerta formativa con progetti e attività extra-curricolari;
- Favorire l'introduzione di modalità e percorsi didattici innovativi;
- Educare alla scienza e alla tecnologia, al rispetto dell'ambiente e a una cittadinanza attiva e responsabile.

In relazione al secondo obiettivo strategico, sono stati formulati i seguenti indirizzi:

- Facilitare l'integrazione e favorire l'accesso all'istruzione di bambini e ragazzi stranieri o appartenenti a minoranze
- Facilitare l'integrazione e favorire l'accesso all'istruzione di bambini e ragazzi diversamente abili
- Promuovere la partecipazione sociale e la creatività dei ragazzi nel riconoscere il valore e la ricchezza della diversità

Nell'ambito del terzo obiettivo, infine, sono state previste le seguenti azioni:

- Spingere su una maggiore relazione tra formazione e successivi percorsi lavorativi, favorendo l'apertura anche in chiave internazionale di quest'ultimi;
- Favorire l'istruzione Universitaria;
- Promuovere una crescita omogenea del capitale umano sul territorio, favorendo le aree più in difficoltà.

Strategie e modalità d'intervento

Si segnalano di seguito due progetti strategici che la Fondazione continuerà a sostenere anche nel corso del prossimo esercizio:

1. Al fine di favorire l'istruzione universitaria di eccellenza, proseguirà nel 2011 l'impegno dell'Ente a favore dello sviluppo della Scuola Galileiana di Studi Superiori a Padova.

2. Per quanto riguarda la città di Rovigo, va ricordato che parte delle disponibilità di settore sarà destinata allo sviluppo e al consolidamento delle attività didattiche presso il locale polo universitario.

Nel 2011 la Fondazione realizzerà una nuova edizione del programma di iniziative scolastiche (Attivamente) con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa delle scuole di ogni ordine e grado delle due province. Tra i principali temi trattati dalle varie proposte didattiche ci saranno il multiculturalismo, il rispetto dell'ambiente e l'educazione a una cittadinanza attiva e responsabile. Potrebbero inoltre essere sviluppate azioni volte a favorire un migliore approccio degli studenti verso le materie di stampo scientifico e tecnologico. A integrazione del progetto, verrà esaminata la possibilità di offrire alle classi terminali cicli di conferenze su temi di attualità.

Nell'esercizio 2010 la Fondazione ha promosso, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la facoltà di Economia dell'Università di Padova, l'avvio di un progetto di stage internazionali destinato a studenti universitari e neolaureati, con l'obiettivo di arricchire il loro curriculum attraverso una qualificante esperienza all'estero. L'iniziativa sarà realizzata operativamente nel 2011 e potrà essere successivamente riproposta qualora raggiungesse il successo sperato.

Verrà proposto anche nel 2011 il progetto intitolato alla memoria del maestro Giuseppe Rigolin, già consigliere e vicepresidente della Fondazione, volto a sostenere borse di studio per esperienze *Erasmus* (soggiorni all'estero) destinate agli studenti del polo universitario di Rovigo. Sempre con l'obiettivo di offrire ai giovani maggiori opportunità per esperienze di vita e di studio all'estero, saranno sostenute anche per il 2011 alcune borse relative al progetto *INTERCULTURA* e rivolte in particolare agli studenti di Padova e Rovigo.

Nel corso del prossimo esercizio verrà riproposto il bando *Scuola Innovazione*, volto a favorire l'introduzione nelle scuole di strumenti e modalità didattiche innovative. Rispetto alle precedenti edizioni, nel 2011 il bando potrebbe prevedere particolari riconoscimenti per i progetti più meritevoli e originali. La Fondazione potrà inoltre valutare la possibilità di sostenere su più vasta scala – e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Provinciali – progetti della scorsa edizione legati a temi particolarmente sensibili, quali ad esempio quelli ecologici.

Nel prossimo esercizio la Fondazione finalizzerà lo studio di un'azione volta a favorire il processo d'integrazione scolastica e sociale di alunni stranieri, appartenenti a minoranze o in particolari condizioni di disagio. L'azione potrebbe avere come obiettivo l'offerta di maggiori opportunità nella scelta dei percorsi d'istruzione secondaria da parte di studenti stranieri o in condizioni di marginalità. La progettazione potrà essere sviluppata in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria attualmente impegnate sul tema, quali la Fondazione Cariplo e la Compagnia di San Paolo.

Per promuovere l'attività sportiva tra i giovani la Fondazione ha avviato nel 1998 un ambizioso progetto volto a sopperire alla carenza di impianti sportivi in certe aree del territorio. Nel corso del 2011 parte delle risorse di settore potranno quindi essere destinate alla definitiva realizzazione di tali interventi.

Nel 2010 la Fondazione ha sostenuto sia su Padova che su Rovigo delle iniziative volte a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e la formazione di una consapevole cultura costituzionale tra le persone di ogni età, cittadinanza ed estrazione sociale. Visti i

risultati ottenuti e l'interesse suscitato, tali azioni potrebbero essere sostenuti anche per il 2011.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. In particolare nel 2011 tale attività sarà focalizzata su progetti di durata massima annuale, non ripetibili, e rivolti a uno specifico obiettivo, quali ad esempio

- l'inserimento o l'integrazione scolastica di alunni stranieri o appartenenti a minoranze;
- l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità.

Tali iniziative, per poter essere prese in considerazione, dovranno prevedere un ampio coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli altri enti pubblici competenti, nonché del privato sociale. In tal senso, verrà data priorità ai progetti in grado di promuovere la "messa in rete" di attività e competenze, favorendo in questo modo un ritorno diffuso sul territorio.

ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI

Risorse per il 2011

€ 8 milioni

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2010-2012 ha individuato per il settore la seguente *mission*:

Far sì che arte e cultura rappresentino un momento di elevazione e siano sempre di più un'esperienza di qualità al servizio di tutti

Nella mission si evidenziano due aspetti fondamentali: 1) *l'esperienza di qualità*, 2) *al servizio di tutti*. Da questi due punti discendono gli obiettivi strategici che la Fondazione si è data nel settore:

1. *Migliorare l'offerta culturale del territorio Ampliare la fruizione di beni storici, artistici e culturali da parte della collettività.*

In relazione al primo obiettivo, nel DPP sono state individuate le seguenti linee d'azione:

- Valorizzare i beni artistici e culturali per favorire lo sviluppo sociale ed economico, la crescita e la competitività del territorio.
- Promuovere una programmazione culturale di rilievo, funzionale anche a un rilancio delle visite sul territorio.
- Sostenere e valorizzare le attività creative nel campo della produzione artistica e culturale, con una particolare attenzione alla crescita e allo sviluppo dei giovani artisti.

Nell'ambito del secondo obiettivo strategico, invece, il DPP ha previsto le seguenti azioni:

- Favorire l'accesso alle manifestazioni artistiche e culturali di ampie fasce di pubblico, e dei giovani in particolare.
- Promuovere la realizzazione di eventi (mostre, concerti, rassegne, etc.) anche nelle piccole realtà del territorio per offrire alle locali comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale.
- Incentivare la diffusione della conoscenza nei confronti dell'intera cittadinanza attraverso la realizzazione di specifiche iniziative.

Strategie e modalità d'intervento

La Fondazione, in linea con le finalità del DPP 2010-2012, intende assumere sempre di più sul territorio un ruolo attivo di "soggetto promotore di cultura". A tal fine è stata sviluppata per il triennio 2010-2012 un'ampia e articolata programmazione culturale, che per il 2011 prevede, in particolare:

- la realizzazione presso la sede di Palazzo Roverella a Rovigo di un nuovo evento espositivo dal titolo "*L'Ottocento Elegante, Arte in Italia nel segno di Fortuny, 1860 – 1890*" (29 gennaio – 12 giugno 2011);
- l'inaugurazione della prima mostra presso la sede di Palazzo del Monte a Padova, che avrà come tema "*Il Guariento e la Padova Carrarese*" (16 aprile – 31 luglio 2011).

Nel corso del prossimo esercizio saranno inoltre valutate, sempre per la sede di Palazzo del Monte a Padova, ulteriori proposte culturali, che potrebbero prevedere, tra l'altro, la realizzazione di eventi espositivi dedicati in particolare all'arte fotografica e digitale.

Come evidenziato, l'Ente sta già lavorando anche alla pianificazione delle attività espositive per il **2012**, che nello specifico prevederanno la realizzazione di una mostra sul

Divisionismo, presso la sede di Palazzo Roverella a Rovigo, e di una su *Pietro Bembo* a Palazzo del Monte a Padova.

Verrà proposto al territorio anche per la stagione 2010/2011 il tradizionale appuntamento con il programma musicale della Fondazione, rivisto però nella forma e nei contenuti, al fine di raggiungere fasce di pubblico più vaste e favorire un maggiore coinvolgimento di giovani e adolescenti. “*Mousikè. I concerti della Fondazione*”, questo il titolo della nuova edizione dell’iniziativa che avrà come obiettivo la contaminazione di stili e generi musicali diversi. Durante il programma saranno inoltre rilevate preferenze e grado di soddisfazione degli utenti in un’ottica di miglioramento continuo delle attività e dei servizi offerti dall’Ente alla propria comunità. Qualora questa rinnovata impostazione dovesse incontrare i favori del pubblico, potrà essere ripresa anche per l’edizione 2011/2012, magari con l’individuazione di luoghi inediti come sede dei concerti.

Nel 2010 il nostro Ente ha partecipato al progetto promosso dall’ACRI dal titolo “*R’Accolte. L’arte delle Fondazioni*”. L’iniziativa è finalizzata al censimento delle collezioni d’arte delle fondazioni di origine bancaria, con l’obiettivo primario di realizzare una catalogazione delle opere presenti nelle varie raccolte e costituire una banca dati d’informazioni da mettere in rete. Il progetto consentirà non solo di sviluppare una maggiore cooperazione tra le fondazioni per iniziative comuni, ma anche una più semplice ricerca delle informazioni sul numero, l’entità e la collocazione delle opere d’arte, in vista di futuri allestimenti da parte di ogni singolo ente.

Visto il generale successo, in termini di partecipazione e interesse, generato dalla prima edizione di *Segnavie*, il programma di conferenze della Fondazione, nel 2011 ne verrà proposta una nuova edizione, per la quale sono attualmente in corso i lavori di analisi e preparazione, da tradurre anche in specifiche iniziative editoriali, come previsto dal progetto originario. Potrà inoltre essere valutata la possibilità di arricchire il programma degli eventi con sessioni di interventi brevi e ravvicinati da parte di relatori internazionali.

Coerentemente con l’obiettivo annunciato nella programmazione pluriennale 2010-2012 di promuovere la valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali come fattore di sviluppo, crescita e competitività del territorio, il 2011 vedrà partire operativamente il piano di promozione turistica del territorio rodigino “*Polesine. Nuovi orizzonti*” direttamente promosso dal nostro Ente con il coinvolgimento delle principali istituzioni sociali e civili del territorio.

Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dei beni artistici la Fondazione continuerà a focalizzare la propria attenzione su quei beni che – per valore, prestigio o particolare stato di degrado – siano considerati di prioritaria importanza, proseguendo in tal senso lo stretto dialogo instaurato con le Amministrazioni provinciali e comunali locali, gli Enti ecclesiastici e le competenti Soprintendenze, e avvalendosi, se del caso, dell’apporto di qualificati esperti del settore. Nella realizzazione di tali interventi la Fondazione cercherà di favorire un effetto “moltiplicatore” di risorse, stimolando lì dove possibile il co-finanziamento degli stessi da parte di più soggetti.

Dopo i positivi riscontri dell’ultima edizione realizzata nel 2008, nel corso del 2011 verrà riproposto il bando Beni Artistici religiosi, nella prospettiva di valorizzare il territorio di Padova e Rovigo attraverso il recupero di beni ad alto valore storico e simbolico.

L’obiettivo di sostenere e valorizzare – con particolare riferimento ai giovani – le attività creative nel campo della produzione artistica e culturale, verrà raggiunto anche nel 2011

attraverso l'inserimento di azioni in questo senso nel tradizionale programma di iniziative scolastiche della Fondazione. Ulteriori occasioni per promuovere le attività creative degli alunni delle diverse scuole, saranno perseguite attraverso azioni specifiche da sviluppare soprattutto, ma non solo, in relazione agli eventi espositivi allestiti dalla Fondazione.

Continuerà nel prossimo esercizio la tradizionale attività svolta dalla Fondazione per la promozione di specifiche pubblicazioni, aventi per oggetto il patrimonio artistico, culturale e storico delle province di Padova e Rovigo.

L'Ente potrebbe infine promuovere o sostenere iniziative finalizzate a celebrare importanti ricorrenze di carattere storico, artistico, nonché di significativa valenza civica.

Si ricorda che la Fondazione in occasione dell'adozione del Documento di Programmazione Pluriennale 2010-2012 ha evidenziato la possibilità di offrire il proprio sostegno alla realizzazione del nuovo *Auditorium* per la città di Padova. Si evidenzia in questa sede che gli Organi Amministrativi dell'Ente hanno confermato tale orientamento nel corso dell'esercizio 2010, evidenziando la disponibilità della Fondazione a cofinanziare l'intervento una volta superate le attuali situazioni di criticità.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. In particolare nel 2011 tale attività sarà focalizzata principalmente su progetti e interventi rivolti a:

- valorizzare l'associazionismo locale in una prospettiva di riqualificazione culturale di determinati quartieri o aree periferiche delle città;
- promuovere l'educazione musicale nelle scuole;
- valorizzare le tradizioni popolari.

In tali ambiti, verranno privilegiate quelle iniziative in grado di promuovere la "messa in rete" di risorse e competenze e di prevedere un ampio coinvolgimento degli enti pubblici e delle organizzazioni non profit attive nel settore.

SALUTE E AMBIENTE

Risorse per il 2011

€ 8 milioni

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2010-2012 ha individuato per il settore la seguente *mission*

Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute sul territorio e alla salvaguardia dell'ambiente come presupposto per lo sviluppo delle generazioni attuali e future

Nella *mission* discendono gli obiettivi individuati nel DPP, rispettivamente per l'ambito della Salute e dell'Ambiente:

Salute

- Sostenere azioni e interventi rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte nel territorio, con una particolare attenzione a quelle riferite al sistema cardio-circolatorio;
- Continuare il sostegno all'attività di screening oncologico;
- Favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni, che potrà essere perseguita anche attraverso l'acquisto di specifiche strumentazioni cliniche.
- Stimolare e sostenere la Ricerca d'eccellenza in campo biomedico

Ambiente

- Contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e ambientale del territorio di riferimento;
- Favorire una maggiore sensibilità dei cittadini verso le tematiche ambientali, stimolando l'adozione di comportamenti virtuosi;
- Valorizzare i parchi naturali, promuovere le tipicità dell'agricoltura locale e tutelare la biodiversità del territorio.

Strategie e modalità d'intervento

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi socio-sanitari del territorio e la qualità delle prestazioni, nel corso del 2011 saranno finalizzati, in collaborazione con le locali aziende Ulss e in raccordo con la programmazione sanitaria regionale, degli interventi a sostegno dell'acquisto di strumentazioni sanitarie ad alto contenuto tecnologico e di particolare rilevanza clinica. Tali interventi saranno funzionali a migliorare le dotazioni di centri clinici e diagnostici ad alto bacino d'utenza, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse su "area vasta" e di miglioramento complessivo dell'efficienza interna del sistema socio-sanitario regionale.

Dando continuità a quanto realizzato nel triennio 2006/2008, proseguirà nel 2011 l'impegno della Fondazione a sostegno di progetti di Telemedicina promossi in collaborazione con le locali aziende Ulss, al fine di giungere a un processo di totale informatizzazione dell'attività assistenziale, dal domicilio del paziente, al medico di base e all'ospedale.

La Fondazione potrebbe sviluppare nel 2011 un'azione di sensibilizzazione dei cittadini sui temi della salute e dell'ambiente, da realizzare tramite semplici interventi di comunicazione "non convenzionale" basata sui codici della contemporaneità: ironia, gioco e leggerezza.

Tale azione potrebbe essere inserita in un'iniziativa più ampia e organica sulla prevenzione di determinati comportamenti o malattie – come ad esempio quelle dell'apparato cardio-circolatorio – da sviluppare in collaborazione con le aziende socio-sanitarie del territorio.

Con l'obiettivo di promuovere la riscoperta del territorio anche sotto il profilo turistico e ambientale, proseguirà nel 2011 il sostegno della Fondazione all'ampliamento e alla ristrutturazione di alcuni percorsi di piste ciclabili presenti nelle province di Padova e Rovigo.

Nel corso del prossimo esercizio la Fondazione intende promuovere alcune iniziative in tema di sviluppo sostenibile, uso efficiente delle risorse e controllo dei fenomeni di inquinamento. Tali azioni potranno essere rivolte alle organizzazioni pubbliche e private del territorio (enti locali, imprese, aziende nonprofit) o, più in generale, alla collettività (famiglie, studenti, privati cittadini) con l'auspicabile coinvolgimento dell'Amministrazione Pubblica locale e nazionale.

Si concluderà nel 2011 il progetto sostenuto dalla Fondazione e relativo al recupero e alla valorizzazione del Parco del Delta a Rovigo. Sempre nell'ottica di valorizzare le aree verdi delle due province, potrebbe essere sviluppata nel corso dell'anno un'azione di sostegno a progetti di risistemazione del verde pubblico (parchi e giardini), al fine di garantirne una migliore fruizione da parte di bambini, adulti e ragazzi, favorendo lo sviluppo di tali aree come luoghi d'incontro, relazione sociale ed integrazione tra vecchi e nuovi cittadini.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. In questo senso verrà mantenuto un proficuo confronto con le Istituzioni sociali e civili del territorio al fine di orientare gli interventi della Fondazione in risposta a bisogni specifici che sappiano garantire un beneficio diffuso alla collettività. In particolare, nel campo della salute, verrà mantenuto uno stretto rapporto di ascolto con le locali aziende socio-sanitarie.

ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI

Risorse per il 2011

€ 13 milioni

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2010-2012 ha individuato per il settore la seguente *mission*:

Favorire la piena realizzazione della persona e la sua completa integrazione sociale, promovendone le migliori condizioni di autonomia (decisionale, psico-fisica, economica e sociale) in un contesto di solidarietà e collaborazione

Nella *mission* si è voluto evidenziare come l'azione della Fondazione nei diversi campi del sociale sarà orientata a superare la pura logica assistenzialistica e a promuovere le capacità del singolo e della comunità nell'affrontare le diverse condizioni di disagio. In questo senso gli interventi della Fondazione saranno indirizzati a sostenere le migliori condizioni di autonomia della persona e a stimolare la comunità a favorire tali condizioni.

Da questo orientamento discendono gli obiettivi strategici che la Fondazione si è data nel settore:

1. *Favorire le condizioni e rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione della persone svantaggiate*
2. *Promuovere l'integrazione e la coesione sociale;*
3. *Sostenere l'autonomia per favorire una maggiore sicurezza e responsabilità;*
4. *Coltivare la solidarietà come valore fondamentale per uno sviluppo sociale e civile della nostra comunità.*

Questi obiettivi sono stati tradotti nel DPP 2010-2012 nelle seguenti linee d'azione:

- Favorire l'inserimento lavorativo in forma stabile e qualificata;
- Coinvolgere giovani e adolescenti in percorsi che sappiano sviluppare le proprie capacità e potenzialità, contrastando forme di devianza o isolamento sociale;
- Sostenere l'assistenza e favorire il processo d'inclusione sociale di soggetti in condizioni di marginalità (immigrati, poveri, anziani, etc.)
- Promuovere percorsi di assistenza volti a mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale e a favorirne le migliori condizioni di autosufficienza (servizi di domiciliarità);
- Continuare a sostenere l'autonomia abitativa e a favorire il diritto alla casa;
- Individuare, promuovere e sostenere percorsi di autonomia personale e di auto-responsabilizzazione;
- Sostenere la famiglia il cui ruolo è fondamentale sia per la crescita e lo sviluppo dell'individuo, che per la sua cura e assistenza;
- Promuovere la filantropia, la partecipazione e la coesione sociale favorendo lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

Strategie e modalità d'intervento

La Fondazione ha svolto nel 2010 un'ampia attività istruttoria in merito ai bisogni delle strutture del territorio adibite ai servizi di assistenza agli anziani. Tale indagine è stata funzionale a definire le migliori forme e modalità di un intervento della Fondazione nel settore, che troverà una sua concreta realizzazione nel corso del 2011.

Ulteriore attenzione verrà dedicata alle esigenze della famiglia, il cui ruolo è fondamentale sia per la crescita e lo sviluppo dell'individuo, che per la sua cura e assistenza.

Sulla base dei positivi risultati ottenuti con la fase di sperimentazione, nel corso del 2010 è stato approvato il piano di sviluppo e consolidamento del *Progetto Alzheimer*. L'iniziativa, che si ricorda è volta ad offrire formazione e supporto psicologico a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano della cura dei malati di Alzheimer (familiari, volontari, assistenti domiciliari, operatori professionali) entrerà in piena operatività nel corso del 2011 con l'attivazione sia su Padova che su Rovigo delle diverse linee d'intervento previste (Centro di Ascolto, consulenze tecniche, precorsi formativi, gruppi di mutuo aiuto, etc.).

Nella seconda metà del 2010 è stata promossa, in collaborazione con *Banca Prossima* e l'associazione *Vobis*, un'innovativa iniziativa a favore della cooperazione sociale e volta a sostenere progetti finalizzati all'assunzione di persone disoccupate o all'avvio di nuove imprese, cooperative e consorzi sociali da parte di soggetti disoccupati. Tale iniziativa entrerà nel corso del 2011 nella sua piena fase attuativa.

Verranno portate a termine nel prossimo esercizio le analisi di contesto funzionali a un possibile intervento della Fondazione a supporto dei servizi di integrazione ospedale-territorio. In particolare è stata presa in considerazione la possibilità di promuovere un'azione a favore delle attività di assistenza domiciliare, che potrebbe prevedere un attivo coinvolgimento dell'associazionismo locale, oltreché degli enti pubblici competenti.

Coerentemente con gli indirizzi espressi nel Documento di Programmazione Pluriennale 2010-2012 – e con i bisogni emersi dal territorio – nel 2011 potrebbe essere messa a punto un'iniziativa volta a ridurre nel territorio l'incidenza dei disturbi del comportamento alimentare, quali ad esempio anoressia e bulimia.

Nel 2011 troverà concreto avvio una nuova edizione del bando *Prima Infanzia*, promosso con l'obiettivo di migliorare l'offerta delle strutture educative per la prima infanzia delle province di Padova e Rovigo.

In linea con il ruolo di innovatore sociale assunto dalla Fondazione con l'adozione della nuova programmazione triennale, nel 2011 sarà promosso uno studio volto a investigare forme innovative di gestione dei servizi sociali basate su una maggiore centralità/responsabilità della persona.

Nel 2009 la Fondazione ha sostenuto – in collaborazione con l'azienda Ulss 18 di Rovigo – la realizzazione del progetto triennale denominato "*Valutazione e realizzazione di programmi di prevenzione del suicidio con il contributo degli stakeholder*", la cui attuazione operativa proseguirà anche nel 2011. Data l'emergenza e la vastità del fenomeno, la Fondazione potrebbe prevedere un'estensione degli ambiti d'intervento di questa azione anche con riferimento alla provincia di Padova.

Nel 2011 verrà sviluppata un'analisi volta a verificare gli esiti di azioni particolarmente significative sostenute dalla Fondazione nei precedenti esercizi, quali ad esempio il Fondo Straordinario di Solidarietà e l'iniziativa sul Microcredito, anche al fine di valutare un loro eventuale rifinanziamento.

Potranno inoltre essere sviluppate o sostenute iniziative volte a fronteggiare particolari cause di marginalità o esclusione, come quelle legate, ad esempio, al problema delle dipendenze.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà anche nel 2011 la tradizionale attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. In particolare nel 2011 tale attività potrà essere focalizzata su progetti volti, ad esempio, a prevenire e affrontare il disagio giovanile.

In tali ambiti, verranno privilegiate quelle iniziative in grado di promuovere la “messa in rete” di risorse e competenze e di prevedere un ampio coinvolgimento delle organizzazioni non profit e degli enti pubblici attivi nel settore, quali ad esempio enti locali, aziende Ulss e Uffici Scolastici Provinciali.

ALTRI SETTORI

Risorse per il 2011

€ 2 milioni

Attività Sportiva

Per favorire la formazione fisica e la pratica sportiva, la Fondazione ha promosso nel 1998 un progetto ambizioso volto a sopperire alla carenza di impianti sportivi riscontrata in alcune zone del territorio. L'iniziativa prevede la realizzazione di sei palestre nelle due Province, di cui al momento ne risultano già due in funzione: quella di Porto Viro (RO) inaugurata nel 2009 e quella di Monselice (PD) aperta quest'anno. (*Sempre nella provincia di Padova dovrebbe essere inaugurato entro fine anno anche l'impianto di Correzzola*). Nel corso del prossimo periodo troveranno dunque prosecuzione le attività relative al progetto, per il quale nel 2011 si prevedono ulteriori stanziamenti.

Ad integrazione di questa azione, la Fondazione – in collaborazione con i due CONI provinciali di Padova e Rovigo – ha promosso nel 2010 un importante iniziativa a favore della formazione fisica e dell'avviamento allo sport dei giovani. Tale iniziativa è stata declinata lungo tre filoni:

- la promozione della pratica sportiva nelle scuole, grazie al sostegno di iniziative quali *Giocosport* (elementari), *Giochi della Gioventù* (medie) e *Giochi Sportivi Studenteschi* (superiori);
- la promozione della cultura dello sport, realizzata attraverso l'organizzazione di incontri con sportivi di fama internazionale aperti a studenti, famiglie, appassionati e operatori del settore;
- il sostegno all'attività svolta dalle società sportive giovanili, con l'acquisto di attrezzi e materiale sportivo.

Il progetto verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 e potrebbe essere sostenuto anche per l'esercizio successivo.

Protezione Civile

La Fondazione intende sostenere le attività di protezione civile per l'importante contributo dato alla salvaguardia delle condizioni di benessere dei cittadini, specie quelli colpiti da tragici eventi esterni di tipo sismico o ambientale, oltre che per gli importanti valori di solidarietà e impegno civile che ne contraddistinguono l'azione. In questo senso, in collaborazione con le istituzioni locali, nel 2011 potranno essere realizzate delle azioni volte a:

- *Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile;*
- *Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a cittadini e operatori, affinché siano preparati ad affrontare nel migliore dei modi eventuali situazioni di emergenza*

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Nel corso dell'esercizio potranno essere valutati progetti di educazione alimentare, rivolti principalmente a bambini e ragazzi, anche in collaborazione con gli istituti scolastici, e di valorizzazione di prodotti di qualità tipici delle nostre province, nell'ambito di una più ampia azione di promozione del tessuto economico e sociale del territorio. In questo senso potrebbero essere sostenuti degli interventi, in collaborazione con le associazioni di categoria, per l'introduzione di filiere corte nel campo dell'agro-alimentare, in un'ottica sia di abbattimento dei prezzi che di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle produzioni locali. Potranno inoltre essere sviluppate analisi funzionali all'attivazione di studi e ricerche, sia scientifici che di mercato, collegati all'ipotesi di favorire nel territorio la

reintroduzione di coltivazioni di qualità. Altre interventi potrebbero infine essere intrapresi con riferimento al settore “Salute e Ambiente”.